

Primo Piano

SANITÀ

Dotazione organica, il Nursind «L'Asp avrebbe potuto fare di più»

“L’approvazione da parte dell’Asp 7 della dotazione organica è un atto fondamentale per il futuro della sanità iblea, ma si poteva e si doveva fare di più”. Lo dicono i vertici provinciali del Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche, che non si ritengono soddisfatti dall’atto approvato dall’azienda alla quale il sindacato aveva chiesto uno sforzo in più. “Abbiamo inviato la nostra proposta di dotazione organica - affermano dalla segreteria e dalla Rsu del sindacato - che era basata sul vissuto di tutti i giorni e su un recente studio internazionale su infermieri ed esiti assistenziali che ha interessato infermieri di Belgio, Inghilterra, Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia e Svizzera, e che ha dimostrato che con meno infermieri c’è pericolo dell’aumento della mortalità intra-ospedaliera. Lo studio afferma che ad ogni diminuzione di una unità nel rapporto infermiere/pazienti, la probabilità di decesso del paziente entro i 30 giorni dalla dimissione aumenta del 7%, mentre ad ogni aumento del 10% di infermieri, corrisponde ad una diminuzione del 7% della probabilità di decesso a 30 giorni. Purtroppo con questa dotazione organica si potranno, a nostro parere, verificare situazioni assistenziali come quella nel reparto di Chirurgia dove il rapporto Infermiere/Paziente potrà essere di 1/10; Medicina 1/16; Ortopedia 1/10; Cardiologia 1/14; nelle terapie intensive dopo il giusto rapporto deve essere di un infermiere ogni due pazienti si potranno verificare rapporti tra infermieri pazienti anche di un quarto”.

M. F.